

tinomia che ho accennato. (*Mormorio — Basta! basta!*)

PRESIDENTE. L'articolo del regolamento dice:

« Prima della votazione finale d'un progetto di legge la Giunta o un ministro potrà richiamare l'attenzione della Camera sopra quegli emendamenti già approvati che gli sembrino inconciliabili collo scopo della legge e con alcune delle sue disposizioni, e conchiuderà con una proposta. »

Dunque interrogherò la Commissione ed il ministro se riconoscono che la contraddizione indicata dall'onorevole Bortolucci esiste, e se intendano di riprendere in esame l'articolo.

MINISTRO PER LE FINANZE. Sarà la mia inesperienza sulla materia (e dico questo, perchè chi fa l'osservazione è un distinto magistrato), ma io non vedo la contraddizione. L'articolo 71 dichiara che vi ha il privilegio per sei mesi, passati i quali il credito dell'esattore diventa come un altro credito privato; e l'articolo 87 dichiara che, l'esattore per ottenere lo sgravio di quote inesigibili, deve dimostrare che l'esecuzione venne fatta entro otto mesi. Cosicchè per me non vi è contraddizione fra questi otto mesi ed i sei mesi di prima, perchè i sei mesi di prima comprendono il privilegio, ed i due mesi sono un altro tempo durante il quale l'esattore può far valere ancora il suo credito come credito privato.

Confesso che non ci vedo quelle contraddizioni accennate dall'onorevole Bortolucci.

VILLA-PERNICE, relatore. La Commissione non ha nessuna rettifica a fare.

PRESIDENTE. Dunque, tanto il Ministero che la Commissione non fanno istanza alcuna.

Ora si darà lettura di due verbali della Giunta per la verifica delle elezioni, e poi la Camera mi permetterà che io le rivolga una preghiera.

« La Giunta per le elezioni,

« Visti gli atti elettorali del collegio di Subiaco;

« Udito il relatore Lacava in seduta pubblica;

« Considerando che, sebbene nel verbale della prima votazione per l'elezione del deputato della sezione secondaria di Valmontone si scorgano delle cassature e degli errori di computazione nella designazione del numero degli elettori iscritti e dei votanti; pure, verificate le liste originali della votazione, si osserva che il numero dei votanti è realmente quello indicato nell'addizione finale del detto verbale, per cui quegli errori di computo sono a ritenersi materiali;

« Considerando che non sia il caso di esaminare il reclamo che riguarda due elettori della sezione principale di Subiaco, col quale si asserirebbe che i detti due elettori non avrebbero avuto il certificato d'iscrizione in forma legale, perchè i voti degli stessi non spostano la posizione della votazione;

« Per questi motivi conchiude per la convalidazione

dell'elezione dell'avvocato Baccelli a deputato del collegio di Subiaco. »

Si dà atto alla Giunta della verifica della elezione del collegio di Subiaco nella persona dell'avvocato Baccelli, e, se non vi sono opposizioni, s'intende convalidata.

« La Giunta per le elezioni,

« Udita la relazione del deputato Massari sui risultati della inchiesta giudiziaria intorno alle questioni elettorali del collegio di Palmi;

« Ritenuto che le allegate irregolarità nelle operazioni elettorali o non sono state provate o ricevono spiegazioni in modo soddisfacente;

« Ritenuto che le gravezze per pressura fatta alla libertà degli elettori o sono all'intutto contraddette o singolarmente attenuate,

« Delibera doversi convalidare la elezione in persona del signor Vincenzo Amaduri.

« Così deliberato ad unanimità di voti il giorno 1° aprile. »

Si dà atto alla Giunta della verifica della elezione del collegio di Palmi nella persona del signor Vincenzo Amaduri, e, se non vi sono opposizioni, s'intende convalidata.

La preghiera che mi sento in obbligo di rivolgere alla Camera è questa:

Come risulta dall'ordine del giorno, già vi era iscritta per essere discussa la relazione intorno all'accertamento dei deputati impiegati.

Questa decisione non può assolutamente più essere tenuta in sospenso per due considerazioni: la prima perchè la posizione legale dei deputati è il primo dovere che incumbe alla Camera; la seconda perchè molti dei nostri colleghi potranno forse dopo domani, nel caso che vi sia un aggiornamento, allontanarsi da Firenze, ed è conveniente che la loro posizione sia prima accertata, e sappiano se continuano o no a far parte di questa Camera.

Circostanze eccezionali hanno impedito sinora che la Presidenza potesse richiamare l'attenzione della Camera su questo argomento e invitarla a votare.

V'era una Commissione, della quale facevano parte diversi deputati compresi nelle due categorie speciali, Commissione che aveva la discussione di una legge importantissima da sostenere e che poteva rimanere acefala quando, per esempio, il suo relatore non fosse più stato deputato.

Queste considerazioni mi mossero a ritardare una deliberazione, ma ora è assolutamente impossibile che la sospensione non tocchi il suo fine.

Questa relazione è già all'ordine del giorno, ed io credo che gli stessi onorevoli deputati che mostrarono un così vivo interesse pel progetto di legge che ora è stato condotto a termine, vorranno fermarsi ancora un giorno, se occorre, e deliberare su questo grave argo-